

EDUCAZIONE CIVICA Il Liceo Petrarca attua l'insegnamento di Educazione Civica - obbligatorio a partire dall'anno scolastico 2020/21 per un minimo annuale di 33 ore annue - facendo riferimento a quattro principali ambiti tematici: Costituzione Italiana e Ordinamenti Europeo e Internazionale, Educazione Ambientale, Educazione alla Salute, Educazione alla Cittadinanza digitale. Educazione Ambientale, Educazione alla Salute, Educazione alla Cittadinanza digitale si avvalgono di una articolazione in macrotemi distribuita lungo l'intero percorso quinquennale e sviluppata con la collaborazione di esperti anche esterni, per un monte ore complessivo di 10 ore annue. L'insegnamento di Costituzione Italiana e Ordinamenti Europeo e Internazionale, pari a 22/23 ore annue, è invece affidato alla gestione didattica dei singoli Consigli di Classe; come è ovvio l'insegnamento rientrerà prioritariamente, ma non esclusivamente, nelle competenze professionali degli insegnanti di italiano e storia/geografia per il primo biennio, di filosofia e storia per il secondo biennio e ultimo anno. Nel primo biennio l'insegnamento di Costituzione Italiana e Ordinamenti Europeo e Internazionale potrà avvalersi del manuale di educazione civica, realizzato dal nostro stesso Liceo, mentre al triennio farà prevalentemente riferimento a temi pertinenti, propri del percorso curricolare di filosofia e storia. Al fine di sottolineare l'importanza che per il nostro Liceo riveste tale insegnamento, l'attività scolastica viene inaugurata in forma solenne da una Lectio Magistralis su uno o più articoli della Costituzione; la lectio, destinata agli alunni delle quinte, è stata tenuta, negli ultimi anni, da Ezio Mauro, ex direttore di La Repubblica, dalla Presidente della Camera dei Deputati, Laura Boldrini, dal magistrato Giancarlo Caselli, dal Presidente della Camera dei Deputati, Roberto Fico. Il ciclo di lectiones magistrales è dedicato a Giulio Regeni, ex allievo del Petrarca.

EDUCAZIONE CIVICA

LA PROGETTAZIONE DEGLI AMBITI DISCIPLINARI

LE COMPETENZE

Le competenze individuate dal Liceo in coerenza con le indicazioni ministeriali sui traguardi di apprendimento di Educazione Civica, andranno acquisite con sistematicità e progressività, e sono le seguenti:

Lo studente, per maturare la propria identità di cittadino, dovrà, sin dal primo anno e in forme via via più approfondite ed articolate:

- **essere in grado di leggere testi che concernano l'attualità sia politico istituzionale che economico sociale;** dovrà, pertanto, mostrarsi in possesso di un lessico e di una concettualità specifiche, dovrà riuscire ad interpretare il testo individuandone la tipologia funzionale (descrittiva, prescrittiva, argomentativa, propagandistica...)
- **essere in grado di reperire autonomamente e di valutare criticamente le informazioni**
- **essere in grado di praticare i principi della cittadinanza digitale**, proteggendo i propri dati personali e quelli altrui, utilizzando le risorse digitali in modo consapevole e critico, informandosi sulle trasformazioni del mondo del lavoro e sulle implicazioni etiche del progresso tecnico
- **essere in grado di discutere in modo democratico le proprie opinioni:** lo studente dovrà perciò, da una parte, abituarsi all'ascolto dell'altro come portatore di ragioni e non cadere preda di

pregiudizi, dall'altra dovrà essere in grado di controllare logicamente gli argomenti utilizzati riconoscendo almeno le più comuni fallacie logiche, utilizzare opportunamente gli strumenti comunicativi, anche di natura retorica, argomentare in modo documentato e pertinente le proprie tesi

- **partecipare attivamente alla vita della propria comunità** (assemblee, elezioni, organi collegiali, attività di volontariato intrascolastico...) fondando tale partecipazione su una seria assunzione di responsabilità, e mostrandosi in grado di utilizzare correttamente gli strumenti della partecipazione democratica stessa (elaborazione di schemi di deliberazione, gestione degli interventi nelle riunioni, redazione di progetti di intervento efficaci e realistici...)
- **avere consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri** e dei valori fondanti gli uni e gli altri
- **avere adeguata conoscenza del contesto istituzionale nazionale e internazionale**, ma anche **politico, culturale e socioeconomico**, entro il quale è chiamato ad esercitare la propria cittadinanza
- **porre in essere azioni efficaci mirate alla inclusione, alla solidarietà, al rispetto della legalità democratica**
- **prendersi cura di sé** promuovendo il proprio benessere fisico e spirituale e la propria sicurezza,
- **prendersi cura del patrimonio culturale, dei beni pubblici comuni**, dell'ambiente rispettandolo, conservandolo, migliorandolo e favorendo pratiche economiche eco sostenibili

Come appare evidente, le competenze di Educazione Civica integrano quelle di Cittadinanza: imparare a imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione

GLI AMBITI DISCIPLINARI

Primo ambito: Educazione alla Costituzione e agli Ordinamenti Giuridici Europeo e Internazionale

L'ambito disciplinare è affidato alla progettazione dei singoli Consigli di Classe, che agiscono sulla base delle progettazioni dei Dipartimenti, articolate in curricoli quinquennali, e alle quali si rinvia. La progettazione dei singoli Consigli di Classe deve prevedere, in linea di massima, un minimo di 22 ore (23 al quinto anno) di insegnamento di Educazione Civica – Costituzione e Ordinamenti Giuridici Europeo e Internazionale, entro il quale confluiscono anche apporti provenienti dagli altri assi disciplinari, convenientemente raccordati allo studio della Costituzione e dell'Ordinamento Giuridico Internazionale.

I principali testi di riferimento sono la Costituzione della Repubblica Italiana, lo Statuto dell'Onu, la Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo, la Carta dei Diritti dell'Unione Europea e il Trattato di Lisbona. L'ambito disciplinare è orientato a fornire allo studente la conoscenza degli elementi di fondo e del significato della Costituzione Repubblicana; collegati alla Costituzione sono i temi relativi alle grandi culture politiche che hanno contribuito a redigerla, ai diritti e ai doveri dei cittadini, al rispetto delle regole e della legalità democratica, alla partecipazione e organizzazione della popolazioni in associazioni; ed ancora, collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni Internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e l'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Secondo ambito: Educazione ambientale

L'ambito disciplinare viene gestito in collaborazione con esperti o interni o esterni, che agiscono sulla base del curriculum quinquennale previsto dal PTOF.

L'impegno orario per anno, relativo ai soli interventi degli esperti, è, in linea di massima, di quattro ore

Il principale testo di riferimento, accanto al testo costituzionale, è rappresentato da Agenda 2030. In particolare l'insegnamento di Educazione Ambientale è volto ad affrontare i temi emergenti della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile con la seguente scansione annuale articolata in cinque macro temi, attorno ai quali far ruotare specifici approfondimenti (citati tra parentesi in via puramente indicativa):

- classi prime: l'inquinamento e la gestione dei rifiuti (la gestione dei rifiuti, anche con riferimento a pratiche criminali legate alla presenza di ecomafie, la plastica nei mari, l'immissione di anidride carbonica in atmosfera, le polveri sottili, le tre R: riduzione, riciclaggio, riuso, l'economia circolare...)

-classi seconde: la crisi delle risorse: cibo, acqua, energia

- classi terze: la perdita di biodiversità (il concetto di biodiversità, la scomparsa degli insetti impollinatori, la riduzione dei grandi mammiferi, i servizi ecosistemici, la riduzione delle risorse aliquote, l'introduzione di specie aliene ...)

-classi quarte: la sostenibilità: il concetto (definizione e ricostruzione storica del concetto, le conferenze internazionali, le agende internazionali → l'agenda 2030), i limiti dello sviluppo, le politiche economiche (l'economia circolare, la decrescita), gli indicatori di sostenibilità (l'impronta ecologica,...)...

- classi quinte: i mutamenti climatici (cause ed effetti, interazione con i fenomeni migratori, mitigazione e adattamento, ...)

Inoltre, nell'incrociare i macro temi, potrebbero venir affrontate le questioni della mobilità e quella del consumo del suolo, con focalizzazione sull'Italia e sul territorio provinciale

Terzo ambito: Educazione alla salute

L'ambito disciplinare viene gestito in collaborazione con esperti o interni o esterni, che agiscono sulla base del curriculum quinquennale previsto dal PTOF

L'impegno orario per anno, relativo ai soli interventi degli esperti è, in linea di massima, di quattro ore

Anche con riferimento a quest'ambito il principale testo di riferimento sarà la Costituzione repubblicana, affiancata da Agenda 2030

L'insegnamento è orientato a fornire conoscenze e stimoli utili a promuovere la salute, il benessere psicofisico, stili di vita responsabili

Il curriculum quinquennale è articolato nei seguenti cinque macro temi

- Classi prime: prevenzione delle tossicodipendenze

- Classi seconde: prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse, e corretti comportamenti nei rapporti interpersonali affettivi

- Classi terze: corretti stili di vita

- Classi quarte: prevenzione delle malattie degenerative e in particolare dei tumori

- Classi quinte: educazione alla solidarietà attraverso le donazioni (sangue, midollo osseo, organi) e le vaccinazioni

Quarto ambito: Educazione alla cittadinanza digitale

L'ambito disciplinare viene gestito in collaborazione con esperti o interni o esterni, che agiscono sulla base del curriculum quinquennale previsto dal PTOF

L'impegno orario per anno, relativo ai soli interventi degli esperti, è, in linea di massima, di tre ore (due nel corso dell'anno finale), ma la forte valenza metacognitiva dell'insegnamento ne amplia il raggio di azione estendendone la portata entro ogni pratica didattica

L'insegnamento ha l'obiettivo di sviluppare le capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali per consentire, da una parte, l'acquisizione di competenze e conoscenze utili ad abitare con vantaggio un nuovo ambiente, ma dall'altra parte utili a mettere al corrente i giovani delle insidie di tale ambiente e delle pratiche che esso induce

Il curriculum quinquennale è articolato nei seguenti cinque macro temi

- classi prime: presentazione del regolamento d'uso dei dispositivi e indicazione di comportamenti virtuosi (ergonomia, costruzione di password sicure ...); i rischi della rete; il contrasto a bullismo e cyberbullismo

- classi seconde: la creazione di prodotti digitali: normativa sulla protezione della proprietà intellettuale e sulla creazione e gestione di risorse aperte

- classi terze: capacità di lettura dei siti web e di costruirsi repository di risorse

- classi quarte: information and data literacy, ovvero capacità di discriminare tra informazioni e tra fonti informative; capacità di trovare e utilizzare reti di dati; capacità di costruire informazione

- classi quinte: riflessioni sulle implicazioni etiche dello sviluppo tecnologico e del suo impatto sul mondo del lavoro (in collegamento con l'orientamento)

LA DIDATTICA

Indicazioni e strumenti didattici

Nei limiti del possibile la didattica da utilizzare dovrà essere una didattica che saldi la trasmissione di una ricca dotazione concettuale con la proiezione di tale dotazione nella prassi; perciò, dovrà orientare lo studente alla partecipazione critica

a) alla vita della comunità scolastica, tramite la pratica della democrazia, la cura del contesto, la partecipazione alla elaborazione del progetto educativo e alle stesse procedure di valutazione, la cooperazione tra pari

b) alla vita della comunità locale, nazionale e internazionale tramite la frequentazione delle sedi istituzionali, la frequentazione delle attività economico culturali del territorio, la frequentazione degli organi di informazione (che verrà proposta anche nella forma della analisi critica dell'informazione stessa), la predisposizione di ipotesi di testi normativi...

c) alle attività di volontariato extrascolastico

Quanto agli strumenti didattici, oltre al libro di testo eventualmente adottato e ai materiali predisposti dal Liceo, costituiranno riferimento costante: Agenda 2030, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ed, infine, la Costituzione Repubblicana, intesa sia come norma sia come mappa valoriale identitaria

La consapevolezza della propria identità dovrà essere accompagnata da un approfondito lavoro sul rapporto con la diversità, finalizzato alla realizzazione di una armonica convivenza multiculturale

Indicazioni didattiche ed operative per educazione ambientale, alla salute, alla cittadinanza digitale

Gli incontri con gli esperti corrono un duplice rischio: quello di non entrare in relazione con la pratica didattica quotidiana e quello, in parte conseguente, di non venire seguiti dagli studenti con adeguato impegno

Onde ovviare al duplice rischio, sarà, quantomeno, necessario che l'esperto esterno predisponga un abstract dell'intervento in programma, formuli una precisa richiesta delle preconcoscenze necessarie agli studenti per seguire con profitto l'incontro, predisponga una prova – eventualmente a risposta chiusa – di verifica

Sarà, inoltre, opportuno prevedere la registrazione dell'incontro stesso, da mettere a disposizione degli insegnanti interessati

Gli incontri dovrebbero poi introdurre il tema delle pratiche virtuose e tradursi in iniziative concrete, agibili dai cittadini e da giovani cittadini in particolare

È competenza dei Consigli di Classe decidere se sviluppare i temi affrontati tramite approfondimenti disciplinari o multidisciplinari, cui potrebbero aggiungersi azioni pratiche di volontariato o di alternanza scuola lavoro.

È compito degli insegnanti in generale, costituire, nel tempo, un archivio di materiali film, interviste, documentari, dispense, power point...) utili all'approfondimento dei temi affrontati

Il rapporto con competenze esterne è un'utile occasione per la scuola e va perseguito con l'obiettivo di costituire, attorno al Liceo, una rete di collaborazioni stabili

LA VALUTAZIONE

gli indicatori di valutazione corrispondono a quelli in uso per le discipline di dipartimento; gli elementi di valutazione possono essere acquisiti o dai singoli insegnanti o tramite prove strutturate interdisciplinari con voto unico; la proposta di valutazione finale compete al coordinatore di disciplina